LA GAZZETTA DELL'ATHLION

ATHLION

GIUGNO 2016

20 ANNI E NON SENTIRLI...

di Sergio Ostili

I nostri atleti ci vorranno perdonare se questo articolo non verterà su disamine più o meno tecniche riguardanti le gare svoltesi sinora, i complimenti sono comunque doverosi, ma il ventennale dell'Athlion mi fa deviare dalla normalità. Chi scrive non è mai stato di penna fluida (i miei amici…correttori lo sanno bene!) ma qualche parola di diverso sono portato volentieri a spenderla, di getto senza controlli finali, credetemi. Sono sempre stato un uomo di campo perché la mia vita attuale è stata frutto di una scelta (senza aggettivi, le scelte sono così e non possono essere cambiate) diversa da quella prevista ma questo fantastico, straordinario, maledetto sport mi ha attanagliato e non fatto scappar via più. Certo è stato frutto anche del contorno, gli atleti e le famiglie dell'epoca ma soprattutto quei due fantastici amici più che colleghi che, pazzi come me, hanno voluto intraprendere la strada dell'Athlion. Strada lastricata di problemi creati da altri sin dalla nostra nascita ma all'epoca eravamo giovani e forti e molte azioni altrui ci scivolavano senza problemi.

Sergio Ostili, Alessandro Tappa e Massimo Vari nel lontano 1996

PENTATHLON MODERNO

20 Anni insieme

ATHLION

Roma

Ciò ci (mi) ha consentito di aver avuto la fortuna di crescere sportivamente, perché prima che allenatori ci siamo imposti di essere educatori sportivi: fior di ragazzi, alcuni poi divenuti Campioncini, altri no ma che abbiamo visto in molti casi crescere come persone. Avere delle donne, degli uomini che passati gli anni si ricordano bene di te (ne abbiamo avuto riprova) è un premio paragonabile a vedere un tuo atleta sul podio, anche Internazionale. Certo il tempo passa e personalmente comincio a sentirlo e ne sanno qualcosa chi mi frequenta quotidianamente e deve sopportare i continui borbottii, o peggio, del sottoscritto. I ragazzi sono certamente cambiati perché i tempi sono cambiati e risulta sempre più difficile organizzare in Italia una Società Sportiva che si dedichi ad uno sport minore. Speriamo di continuare a farlo finchè la scintilla di venti anni fa continuerà ad esserci. Lo spero fortemente. Non ho figli ma tempo fa qualcuno disse"i figli di Sergio sono tutti gli atleti dell'Athlion!". Il genitore è il mestiere più difficile del mondo…
Un abbraccio a tutti,
Sergio.

Sergio e Massimo in campo

Massimo minaccia qualcuno

Sergio pulisce la pista

Cucciole 1° squadra ai Campionati Italiani

PICCOLI TECNICISSIMI CRESCONO...

di Micol Bouvet

Settembre 2011. Ansia. In piedi a bordo piscina nel mio costume intero a righine mi sentivo davvero a disagio. Massimo dal blocco di partenza mi dice di tuffarmi e iniziare a riscaldarmi. Mi tuffo a bomba. Così ho iniziato la mia avventura all'Athlion. Sei anni di pentathlon mi hanno insegnato a crescere e da esordiente B mi sono ritrovata ad essere una Tecnicissima. Come quella prima volta nella piscina olimpionica, ho avuto difficoltà ad ambientarmi nel corso del mio primo anno all'Athlion, ma con l'arrivo di alcune ragazze e conoscendo gli altri istruttori e atleti sono riuscita a perdere la mia insicurezza e a diventare la Micol che tutti conoscete. Tra allenamenti estenuanti, trasferte epiche e gare leggendarie si è formato il gruppo Athlion degli anni d'oro: medaglie, grandi amicizie e litigate anche tra atleti e allenatori (non mi scorderò mai le litigate con Gabriele e quando Ale mi tenne un intero pomeriggio a provare quel maledetto tuffo di testa). Con Sergio ho imparato ad allenarmi e a capire cosa fosse davvero lo sport, il movimento puro di un affondo o l'appoggio perfetto del piede alla partenza. Gianni mi ha insegnato invece a faticare, a convivere con il dolore e a renderlo motivante per la mia crescita sportiva. Ogni allenatore mi ha dato un tassello che ha formato il mosaico dell'atleta che sono oggi. Ogni valore che mi è stato trasmesso dagli istruttori oggi cerco di infonderlo a mia volta ai bambini che alleno: provo ad essere per loro il modello che gli altri sono stati per me. Durante il periodo delle medie il pentathlon è stato fondamentale, grazie anche a mia madre, mi ha allontanata dalla strada che molti adolescenti percorrono durante l'adolescenza. Ho realizzato che la mentalità dell'atleta è superiore a quella di molti giovani che si perdono in cavolate che si cominciano a fare in quest'età seguendo la massa e non distinguendosi. Sono diventata tecnicissima per caso. La proposta me la buttò lì Massimo un pomeriggio dopo gli allenamenti e inizialmente non la presi nemmeno troppo sul serio. Poi pensando che sarebbe potuta essere una bella opportunità, accettai l'offerta. Ho iniziato con Ferentillo nel 2015, a cui parteciperò anche quest'anno. Quell'estate ero abbastanza disorientata, ma cominciando a organizzare le attività del mio gruppo, ho sentito sempre di più la responsabilità che comportava il mio ruolo. La mia importanza tra gli allenatori ho cominciato a capirla veramente quando ho acquisito un ruolo indipendente all' interno dei tecnicissimi: durante il gioco notturno io, Niki e Dario siamo stati fondamentali per la riuscita del rapimento che avevamo pianificato. Alla fine del camp estivo di Ferentillo si era creato un rapporto tra me e gli allenatori che si è rafforzato quest'anno, portandomi ad essere una tecnicissima a tutti gli effetti. Da settembre ho cominciato ad allenare i piccoli pentathleti ogni venerdì e col tempo sono riuscita a costruire dei rapporti con ogni bambino. Ad oggi cerco di impersonarmi nel ruolo di allenatrice anche per quanto riguarda l'autorevolezza (ragazzi quando dico di darmi i palloni, ascoltatemi!). Emily e Robel sono stati i primi a spronarmi ad impegnarmi con gli altri, anche se l'unico mezzo per convincere Robel ad allenarsi era pagarlo in caramelle e penso che non riuscirò mai a saldare il mio debito. Anche se migliore come allenatrice, sicuramente non farò mai progressi nel gioco dell'anno: infatti Francesco S. non mi vuole mai nella sua squadra e Niki ed Albi D mi prendono perennemente in giro perché in una stagione intera non ho mai fatto mezzo punto (Fra ti prometto che quest'estate mi allenerò).

Dario, Emanuele e Mattia 3° a squadre

Micol arbitra un assalto di scherma di Emily

Tutte le esperienze di quest'anno, unite all'imminente Ferentillo 2016, mi aiuteranno a crescere come allenatrice e ad essere pronta per la prossima stagione sportiva dell'Athlion!
Buone vacanze a tutti e ci vediamo il prossimo anno!
Forza Athlion!
Micol

ANCHE IL PAPA TIFA SSF!!!

di Niki Mandolesi

Athlion e SSF negli ultimi anni hanno partecipato ad eventi come: Corsa di Miguel, Roma Fun-Maratona di Roma, il Paintball, Snowball Ovindoli, la Natalissima, Camp Natura, Walter Bonatti, the Vaticans, SSF day, Ferentillo 2016.
Il 28 Maggio alle 9,30 siamo andati al Vaticano, accolti dal Papa Francesco, in un incontro dove i soli protagonisti erano i nostri bambini; i miei occhi ancora più fortunati ad assistervi ed i miei recettori attenti a captare le forti vibrazioni presenti in aula. Ogni bambino si è rivolto al Papa forte di se stesso, senza vegognarsi della propria diversità, dopodichè abbiamo condiviso momenti di gioco con classi di bambini provenienti dalla Calabria che ospitano bambini profughi scampati dalla morte nel mare. Forti sono stati i confronti con i compagni vicino, l'elasticità, la voglia di conoscersi e soprattutto fortissimo e' stato il rispetto tra diversi.

Arricchiti spiritualmente, siamo saltati sul traghetto del buon Michele e dai collaboratori di SSF, ed insieme giù a Caracalla per l' SSF DAY, raggiungendo i nostri Tecnicissimi, pronti a colorare l'Arena del gioco-sport. Il nostro arrivo, come un tuono, ha riempito le orecchie di tutti i presenti e festa fu, fino all'imbrunire.
Stancante si, ma se fatica, passione, energia fossero da tutti spese con amore avremo dei bambini con bocca ed occhi all'insù oggi ed un mondo di amore domani. Utopia? No, e' fisica applicata.
with love,
NIKI

ADDIO AVVIAMENTO

di Francesca Tatarelli

Le sorelle Tatarelli all'arrivo della STRANTIRAZZISMO 2016 con Francesco e Carolina

Ciao a tutti, sono Francesca Tatarelli la mamma di Carolina Bartolucci. Sono alla fine di un'avventura chiamata AVVIAMENTO che dura, per me, da ben 8 anni, prima con mia figlia Lara poi con Carolina. Sono arrivata all'Athlion su suggerimento di mia cognata che aveva nel suo sci club alcuni atleti del vostro sodalizio. Era il 2008.
In questo lasso di tempo abbiamo tutti imparato molto sul mondo del pentathlon e sulla sua tradizione leggendaria, che affonderebbe le radici in un episodio che avrebbe avuto luogo nel corso di una campagna napoleonica. La leggenda racconta le difficili prove che un corriere avrebbe dovuto superare per consegnare un messaggio importante: ricevuto il plico, inizia il viaggio balzando in sella al primo cavallo disponibile e parte superando distanze ed ostacoli. Durante il percorso incontra dei nemici con i quali lotta con la spada e la pistola, superandoli. Quando il suo cammino viene interrotto da un fiume, a nuoto raggiunge l'altra sponda. Ancora un lungo tragitto lo aspetta ma correndo con determinazione arriva, stremato, alla meta.
Ecco anche loro dell'Athlion arrivano alla meta stremati, ma invece di nemici pronti ad assalirli hanno un altro avversario invisibile: il tempo. Nelle gare, infatti, sono sempre cronometrati e si confrontano con gli avversari sotto gli occhi di allenatori, genitori, il pubblico eterogeneo e schiamazzante degli stadi… E questo probabilmente non facilita le cose, almeno per i più piccoli… almeno per mia figlia… Sono prove importanti, che richiedono una prestazione performante, a qualsiasi età.
Praticare uno sport e vivere sani è l'obiettivo che dovremmo avere tutti noi genitori nell'educazione dei nostri figli. Imparare a vincere le proprie paure, imparare ad accettare il successo e la sconfitta allo stesso modo: questo è fondamentale per affrontare la vita.
Ma non bisogna banalizzare lo stress da prestazione che affrontano ad ogni gara i nostri piccoli. Anche per colpa nostra.

Tutte le Gazzette dell'Athlion dal 2008 ad oggi conservate dalla famiglia Bartolucci

Carolina festeggia gli 11 anni con l'Athlion

Negli anni gli allenatori si sono succeduti, ma lo spirito è rimasto sempre lo stesso. Con affetto ricordiamo una su tutti: Carolina Consiglio, ottima allenatrice di corpo e di mente!
Una sola persona c'è sempre stata, instancabile, pronta a ricordare tutto l'immaginabile… dal pagamento della quota, al certificato medico, alla partecipazione agli eventi alla (per noi faticosa) partecipazione alle gare, al sollecitarci a parlare di psicologia/educazione, ecc.. Tutto ciò sempre con un piglio ironico, il mitico Massimo Vari.
Volevo solo ringraziare… le mie figlie hanno vissuto anni meravigliosi, avventure nei vari camp che le hanno fatte crescere. E principalmente hanno fatto sport all'aria aperta con lo spirito Athlion.
Inoltre hanno entrambe avuto modo di confrontarsi con diverse realtà, grazie anche, e soprattutto, ad Ale Tappa che è stato sempre disponibile al colloquio ed al confronto.
Non so se dal prossimo anno Carolina vorrà proseguire in questo percorso agonistico, io me lo auguro, sempre se riuscirà a superare la sua ansia da prestazione. Per me, lo ripeto sempre, è importante che si diverta e faccia sport per la sua salute e per la sua crescita caratteriale. E il pentathlon è uno sport da guerrieri, che oggi praticano anche le ragazze, per quel processo di emancipazione tra i sessi che è stato sempre favorito da quando sono nate le discipline olimpiche.

Un abbraccio a tutto il team.

Francesco con coppa e medaglia, sarà lui a tenere alto il nome della famiglia nel gruppo avviamento

Atleti Athlion pronti per le gare!

IN BACHECA

30 ANNI E NON SENTIRLI
Anche seduto sul TRONO DI...TAVOLETTE
L'allenamento sta arrivando!

QUANDO DICIAMO DI TOCCARVI I PIEDI...
...Non intendevamo proprio questo....

SELFIE CON TAPPA
Papa Francesco si fa un selfie con uno dei fondatori dell'Athlion

BOUVET'S SECRETS
Micol condivide con Mattia alcuni segreti appresi nel corso degli anni

COLAZIONE DA CAMPIONE!
La sera Leoni....
La mattina ... CORNETTONI!

IL PUMA...
...a cavallo...

HANGOVER
Mattheus dopo gli allenamenti!

NUOVI METODI DI ALLENAMENTO
Sergio sa essere molto persuasivo!

ODI ET AMO
Una rara manifestazione d'affetto fra Massimo e Alberta D

FERENTILLO 2016

GRUPPO AVVIAMENTO Dal 13 al 19 Giugno , GRUPPO PREAGONISTICA dal 20 al 26 Giugno
Campo estivo nella cornice della Valle del Nera a Ferentillo (TR), i ragazzi alloggeranno come al solito all'Hotel Monterivoso e intraprenderanno mille avventure fra Rafting, Mountain Bike e Arrampicata, seguiti dall'espertissimo maestro Paolo!

Presto online il nuovo sito dell'Athlion Roma su www.athlion.it

LA GAZZETTA DELL'ATHLION

Redazione di Ernesto Di Cave
hanno collaborato a questo numero
Ernesto Di Cave, Micol Bouvet, Alberta Di Cave
Sergio Ostili, Niki Mandolesi e Francesca Tatarelli

PENTATHLON MODERNO ATHLION Roma
A.S.D. ATHLION ROMA
tel. e fax 06.5560209 www.athlion.it